

Statuto

dell'Associazione Culturale

Circolo Fotografico AVIS M. Giacomelli

Art. 1 – Denominazione e sede

Si è stabilita in Osimo l'Associazione apolitica, apartitica e senza fini di lucro denominata: "Circolo Fotografico AVIS M. Giacomelli" (in breve CFAMG), che ha sede nel Comune di Osimo all'indirizzo stabilito di volta in volta dal Consiglio Direttivo. L'eventuale spostamento della sede sociale non comporta la modifica dello statuto. La sede sociale potrà essere trasferita all'interno del territorio comunale di Osimo su decisione dell'Assemblea Generale dei Soci a maggioranza semplice.

Art. 2 - Durata

L'associazione ha durata illimitata e potrà essere sciolta con deliberazione dell'Assemblea Generale ai sensi dell'Art. 31 del presente Statuto.

Art. 3 – Oggetto sociale

L'Associazione è costituita tra cultori ed appassionati dell'arte fotografica e si propone di promuoverne e svilupparne la conoscenza tanto dal punto di vista tecnico che nel senso più propriamente artistico - espressivo. Si propone inoltre di raccogliere e conservare immagini della città di Osimo, nonché dei soci o di donazioni ricevute da fotografi illustri, ai fini di memoria storico - culturale.

Per raggiungere tale scopo, l'Associazione:

- raduna periodicamente i propri Soci per promuovere, mediante dibattiti, anche con altri simpatizzanti, lo studio e l'approfondimento delle moderne tecniche di ripresa, fotoritocco, stampa, montaggio e sonorizzazione di immagini, nonché l'analisi critica ed estetica della fotografia;
- mette a disposizione degli associati la Sede sociale, i mezzi tecnici, la biblioteca e l'archivio fotografico così come disponibili all'Associazione;
- realizza esposizioni e proiezioni, sia personali sia collettive, di Soci e simpatizzanti, corsi fotografici o altri eventi finalizzati al miglior raggiungimento dell'oggetto sociale;
- organizza iniziative, manifestazioni, e rassegne quali ad esempio: proiezioni, mostre, concorsi, dibattiti miranti esclusivamente alla miglior conoscenza ed al progresso della fotografia;
- propone corsi didattici a singoli o gruppi, anche in collaborazione con Enti che sviluppino attività culturali;
- cura la pubblicazione di riviste, libri, opuscoli e cataloghi da cedere, anche con contributo economico;
- promuove ed organizza gite, viaggi e visite guidate che siano inerenti allo scopo associativo e comunque nel rispetto e nella valorizzazione dell'aspetto culturale delle stesse;
- allaccia rapporti di scambio e di mutua collaborazione con altre Associazioni fotografiche, sia nazionali sia estere che abbiano le stesse finalità istituzionali;
- si propone di collaborare con altre Associazioni culturali del territorio, nonché con gli Enti Pubblici, per incrementare lo sviluppo culturale in generale e in particolare nel proprio ambito fotografico;

L'Associazione può aderire ad una o più associazioni nazionali o internazionali scelte volta per volta dal Consiglio Direttivo.

- Promuove ed organizza iniziative ed attività socio-ricreative e del tempo libero con la possibilità di somministrazione di alimenti e bevande all'interno della Sede sociale o presso strutture esterne. Tali attività dovranno essere di carattere puramente complementare rispetto agli scopi istituzionali e, comunque, a vantaggio dei soli associati o iscritti ad altre associazioni facenti parte di un'unica organizzazione nazionale o locale.

Inoltre, l'Associazione, mediante specifiche deliberazioni, potrà:

- a) Attivare rapporti e sottoscrivere convenzioni con enti Pubblici per lo svolgimento di manifestazioni ed iniziative;
- b) Esercitare, in via meramente marginale e senza scopi di lucro, attività di natura commerciale per autofinanziamento: in tal caso dovrà osservare le normative amministrative e fiscali vigenti.

L'Associazione potrà provvedere alla registrazione del proprio marchio che in tal caso sarà di esclusiva titolarità del "Circolo Fotografico AVIS Mario Giacomelli". Il marchio potrà essere utilizzato da altri soggetti solo a seguito di specifica approvazione da parte del Consiglio Direttivo.

Art. 4 – Soci ORDINARI

Possono essere Soci solo le persone fisiche che ne condividano gli scopi e che si impegnino a realizzarli.

I Soci ORDINARI si distinguono in SENIORES e JUNIORES.

E' facoltà dell'Assemblea Generale dei Soci di istituire altre categorie di Soci, purché con gli stessi diritti e doveri della categoria SENIORES.

Art. 5 – Caratteristiche dei Soci SENIORES

I Soci SENIORES devono aver compiuto il 30° anno di età. Hanno diritto di voto per:

- l'approvazione e le modifiche dello Statuto e del Regolamento
- la nomina degli organi direttivi dell'Associazione;
- l'approvazione dei Bilanci Consuntivo e Preventivo;
- l'approvazione della Relazione Annuale del Presidente;
- lo scioglimento dell'Associazione.

Possono essere eletti alle cariche sociali, se in regola con la quota associativa dell'anno precedente e dell'anno in corso.

Ai Soci non Consiglieri possono essere attribuiti Incarichi e funzioni di supporto all'interno dell'Associazione.

Art. 6 – Caratteristiche dei Soci JUNIORES

I Soci JUNIORES passano alla categoria SENIORES al 31 dicembre dell'anno di raggiungimento del 30° anno di età.

I Soci JUNIORES minorenni hanno diritto di intervento in assemblea, possono eleggere gli organi associativi, ma non possono ricoprire cariche elettive.

Ai Soci JUNIORES maggiorenni non Consiglieri possono essere attribuiti Incarichi e funzioni di supporto all'interno dell'Associazione.

I Soci JUNIORES minorenni non assumono alcuna responsabilità oltre all'ammontare delle rispettive quote sociali.

La quota associativa per i Soci JUNIORES non può essere superiore al 50% della quota stabilita per il socio SENIORES.

Art. 7 – Soci ONORARI

Sono soci ONORARI le persone che, su proposta del Consiglio Direttivo, vengono nominate tali dall'Assemblea dei Soci a riconoscimento dell'opera svolta direttamente o indirettamente a favore dell'Associazione e degli scopi che si propone e che conferisca prestigio al Circolo stesso. I soci ONORARI non corrispondono quota di associazione e non hanno diritto di voto nelle assemblee. L'ammissione al Circolo del Socio Onorario ha la durata del Consiglio Direttivo in carica. Tale durata può essere prorogata tacitamente per successivi periodi salvo decisione contraria presa dal Consiglio Direttivo di volta in volta in carica.

Art. 8 – Soci AGGREGATI

Sono soci AGGREGATI le persone che, pur non svolgendo attività fotografica, aderiscono a singole iniziative estemporanee socio-culturali organizzate dall'Associazione. I soci AGGREGATI corrispondono quota di aggregazione e non assumono altre responsabilità.

Art. 9 – Quote sociali e di aggregazione

Le quote sociali e di aggregazione per tutte le categorie di Soci vengono stabilite ogni anno dal Consiglio Direttivo, entro il mese di ottobre. In caso di mancata decisione entro tale termine, la quota sociale rimane invariata per l'anno immediatamente successivo. Le quote sociali sono intrasmissibili, inalienabili, salvo i trasferimenti *mortis causa* e comunque non sono rivalutabili.

Possono essere richieste eventuali contribuzioni volontarie "una tantum" in funzione di un ottimale raggiungimento degli scopi sociali.

Art. 10 – Modalità associative

Le domande di associazione debbono essere indirizzate al Presidente, sono ammesse sia in forma cartacea che elettronica (email e sito web). L'accettazione o meno di esse viene inappellabilmente decisa dal Consiglio Direttivo nella sua più prossima riunione e, in caso di mancato accoglimento della domanda il Consiglio Direttivo deve motivarne le ragioni.

La qualifica di Socio si assume al momento del rilascio della tessera sociale e del pagamento della quota associativa, la quale deve essere versata all'atto dell'iscrizione.

L'iscrizione al Circolo comporta l'accettazione integrale del presente Statuto e del Regolamento di cui all'art. 32. Il comportamento dei Soci nei confronti degli altri Soci e verso gli estranei dovrà essere animato da spirito di solidarietà e attuato con correttezza, onestà e buona fede, spontaneo, gratuito e senza fini di lucro nel rispetto del rapporto associativo.

Art. 11 – Recesso del Socio

Ogni Socio può recedere in qualsiasi momento e per qualsiasi motivo dall'Associazione, dandone comunicazione al Presidente, ma perdendo ogni diritto maturato o in corso di maturazione. La quota versata nel corso dell'anno rimane comunque acquisita dalle casse del Circolo e non è rimborsabile.

Art. 12 – Indegnità

Perdono la qualità di Socio, per indegnità, coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o di ripetuti comportamenti scorretti nei confronti dei Soci e/o del Circolo e/o lesivi della dignità del Circolo stesso e/o di atti che costituiscano violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni. Il provvedimento di espulsione è deciso dal Consiglio Direttivo con delibera scritta immediata ed inappellabile e comunicato per iscritto all'interessato.

Art. 13 – Rinnovo

Il rinnovo della quota associativa annuale dovrà essere effettuato prima dell'Assemblea Generale dei Soci a partire dall'ultimo mese dell'anno precedente e comunque non oltre il primo bimestre dell'anno. Richieste di rinnovo possono essere avanzate anche successivamente al termine di cui sopra; eventuali supplementi "una tantum" a titolo di gestione pratica potranno essere stabiliti dal Regolamento.

Art. 14 – Esclusione dal diritto di voto

I Soci non in regola con la quota associativa non possono esercitare il diritto di voto, rivestire cariche in seno all'Associazione e presentare mozioni.

Art. 15 – Amministrazione

L'Associazione è amministrata e gestita dai Soci, i quali manifestano la propria volontà per mezzo delle assemblee e, per i soci stessi ed a loro nome, da un Consiglio Direttivo.

Art. 16 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di cinque a un massimo di undici Consiglieri eletti dall'Assemblea Generale dei Soci in regola con la quota dell'anno a cui si riferisce l'Assemblea. Il Consiglio dura in carica due anni sociali. È ammessa la rieleggibilità dei Consiglieri.

Secondo le previsioni dell'art. 25 bis, al Consiglio Direttivo in carica sono ammessi a partecipare senza diritto di voto, anche il "Presidente Uscente" o il "Presidente Entrante", qualora non siano già Consiglieri in carica.

Art. 17 – Cariche sociali

Tutti i Soci Seniores e i Soci Juniores maggiorenni, se in regola con la quota associativa dell'anno precedente e dell'anno in corso, possono proporsi e concorrere alla nomina di Consigliere e di Organo di Controllo; godono pertanto di piena eleggibilità attiva e passiva.

Il Socio che viene eletto Consigliere accetta di esercitare il ruolo al meglio delle sue possibilità per il bene dell'Associazione ed è disponibile ad assumere gli Incarichi di Responsabilità che il Consiglio Direttivo potrà assegnargli.

L'appartenenza al Consiglio Direttivo è incompatibile con similare carica direttiva in altri Circoli che si prefiggano analogo scopo sociale.

La carica di Consigliere e di Organo di Controllo è gratuita e non consente altre remunerazioni diverse dal mero rimborso spese (a piè di lista e dietro presentazione di regolari documenti giustificativi) sostenute per conto del Circolo. In ogni caso le spese devono essere preventivamente autorizzate dal Presidente.

Art. 18 – Compiti del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo formula il programma delle attività tenendo conto anche delle proposte avanzate dal Commissione Programmatica e pone in essere ogni atto necessario alla sua realizzazione, qualora non sia riservato per legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio Direttivo può richiedere la presenza consultiva dei Soci, qualora non siano già Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo

- elegge a maggioranza tra i propri componenti il Presidente ed ha il potere di revoca;
- elegge un Vicepresidente, che sostituisce il Presidente qualora questi sia assente o impedito per giustificato motivo. In questo caso il Vicepresidente ha gli stessi poteri del Presidente, previa sua specifica procura. La figura del Vicepresidente può essere anche assunta dal Segretario, se il Consiglio direttivo optasse in tal senso;
- elegge tra i propri componenti il Segretario e il Tesoriere ed ha il potere di revoca di queste cariche;
- ha la facoltà di ridistribuire le cariche nel corso del proprio mandato in caso di comprovata necessità;
- cura l'attuazione delle deliberazioni assembleari;
- redige il Regolamento dell'Associazione e lo porta all'approvazione dell'Assemblea dei Soci;
- propone all'Assemblea Generale dei Soci il numero dei componenti del prossimo Consiglio Direttivo;
- assegna gli Incarichi di Responsabilità ai Consiglieri e, se necessario anche ad altri Soci;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- predispone il programma delle attività;
- ratifica la creazione di Gruppi di Lavoro, li sospende e li scioglie secondo quanto previsto dal Regolamento di cui all'art. 32;
- può disporre di appositi gruppi di lavoro/comitati/commissioni che seguiranno l'attività su specifiche tematiche o progetti speciali;
- approva le bozze della Relazione Annuale, del Rendiconto Economico e Finanziario dell'esercizio trascorso e del Bilancio Preventivo per l'anno in corso, documenti da presentare all'Assemblea Generale per la loro approvazione;
- definisce, sulla base del Bilancio Preventivo approvato, il budget di spesa per le varie attività da svolgere nell'anno;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica o respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- propone all'Assemblea dei Soci l'elezione dei Soci Onorari ed eventualmente li revoca;
- delibera in ordine all'esclusione dei soci come da art.12.

Il Consiglio Direttivo si riunisce periodicamente:

- almeno una volta all'anno;
- a richiesta del Presidente;

- a richiesta di tre Consiglieri;

e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

In caso di parità dei voti, quello del Presidente o, in sua vece, quello del Vicepresidente è preponderante. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo occorre la presenza del Presidente o del Vicepresidente e complessivamente della metà più uno dei membri del Consiglio Direttivo.

I componenti del Consiglio Direttivo che manchino tre volte consecutive alle riunioni del Consiglio senza giustificato motivo decadono automaticamente dalla carica.

Il Consiglio Direttivo coopta, in via provvisoria sino alla prossima Assemblea, il primo dei candidati non eletti, in caso di dimissioni / recesso / espulsione per indegnità / decadenza per più di tre assenze continuative non giustificate di un Consigliere. In mancanza di candidati non eletti o qualora nessuno di questi si dichiari disposto a subentrare nel Consiglio, Il Consiglio Direttivo a maggioranza coopta un socio che abbia in quel momento i requisiti per essere eletto.

Qualora venisse meno la maggioranza dei membri del Consiglio, o il numero dei consiglieri in carica fosse inferiore al minimo stabilito, quelli rimasti in carica devono convocare un'Assemblea straordinaria perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Art. 19 – Compiti del Presidente

Il Presidente del Circolo è anche il Presidente del Consiglio Direttivo. Ha la firma sociale e rappresenta l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio; è quindi il rappresentante legale dell'Associazione fotografica:

- convoca le Assemblee generali dei Soci e le adunanze del Consiglio Direttivo che presiede. In caso di impedimento è sostituito dal Vice Presidente come individuato a norma dell'Art. 18;
- coordina le azioni dei Consiglieri e ne controlla l'effettivo svolgimento;
- gestisce tutti gli atti di ordinaria amministrazione diretti al compimento degli scopi istituzionali;
- ha poteri di straordinaria amministrazione che devono essere preventivamente approvati dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta;
- firma la corrispondenza;
- coordina la stesura della Relazione Annuale dell'anno appena concluso;
- ha potere di firma relativamente alle spese dell'Associazione nei limiti previsti dal Regolamento di cui all'art. 32;
- autorizza il Segretario e il Tesoriere a gestire i mezzi finanziari dell'Associazione mediante apposita apertura di c/c bancari o postali;
- autorizza il Segretario e il Tesoriere a sostenere le spese necessarie per il buon funzionamento del Circolo e per le attività strettamente necessarie per l'attuazione degli scopi istituzionali, nei limiti previsti dal Regolamento di cui all'art. 32;
- autorizza, sentito il parere del Tesoriere e degli altri Consiglieri, Soci o terzi appositamente incaricati, a sostenere spese per conto dell'Associazione nell'ambito istituzionale di questa, nei limiti previsti dal Regolamento di cui all'art. 32.

Art. 20 – Compiti del Segretario

Il Segretario del Consiglio Direttivo:

- redige i Verbali delle sedute che sottoscrive previa approvazione del Presidente, il quale li controfirma;
- redige il Libro dei Verbali del Consiglio Direttivo
- redige il Libro dei Verbali dell'Assemblea Generale dei Soci
- redige il Libro dei Soci
- redige il Libro dei Verbali dell'Organo di Controllo
- ha potere di firma relativamente alle spese dell'Associazione nei limiti previsti dal Regolamento di cui all'art. 32;
- firma la corrispondenza di ordinaria amministrazione e conserva gli atti sociali. Predisporre le informative e le comunicazioni ordinarie sulla scorta delle deliberazioni assunte dal Consiglio Direttivo, presiede alla logistica ed alle necessità inerenti al buon funzionamento delle attività correnti sociali;
- informa il Consiglio circa le richieste formulate dai Soci o da terzi che chiedano collaborazione con il Circolo;

Qualora il Consiglio Direttivo optasse per attribuire al Segretario anche la carica di Vicepresidente, così come statuito dall'art. 18, il Segretario agirà con gli stessi poteri e limiti del Presidente dal quale deve aver ricevuto preventiva procura.

Art. 21 – Compiti del Tesoriere

Il Tesoriere è il responsabile della Cassa dell'Associazione:

- versa e preleva il denaro da un apposito conto corrente bancario o postale intestato al Circolo e da lui aperto su mandato del Presidente; sul conto corrente potranno operare, con firme disgiunte, oltre al Tesoriere anche il Presidente e il Segretario;
- ha potere di firma relativamente alle spese dell'Associazione nei limiti previsti dal Regolamento di cui all'art. 32;
- esige i crediti e, su mandato del Presidente, effettua i pagamenti per conto dell'Associazione stessa;
- si occupa della contabilità che viene gestita mediante il criterio "di cassa", ne tiene i registri e le altre scritture e li presenta ad ogni richiesta del Consiglio Direttivo o di un terzo dei Soci che ne abbiano fatto richiesta scritta al Segretario o al Presidente;
- ottempera agli eventuali obblighi fiscali inerenti all'Associazione;
- redige annualmente la bozza di Rendiconto Economico e Finanziario e di Bilancio Preventivo dell'Associazione che, approvati dal Consiglio Direttivo, presenta all'Assemblea generale di Soci per la loro approvazione.

Art. 22 – Organo di Controllo

L'Assemblea dei Soci, durante le votazioni per il Consiglio Direttivo, nomina un Organo di Controllo, collegiale o monocratico, eventualmente anche esterno alla compagine dei Soci, che deve controllare la regolarità della contabilità e del rendiconto. Della propria attività redige regolare verbale. L'Organo di Controllo eletto entra in carica insieme al Consiglio Direttivo e ne condivide la durata biennale. E' ammessa la sua rieleggibilità.

Art. 23 – Esercizio sociale

L'anno sociale e l'esercizio amministrativo hanno inizio il 1 gennaio di ogni anno e si chiudono al successivo 31 dicembre.

Art. 24 – Partecipazione all’Assemblea dei Soci

Hanno diritto di intervento tutti i Soci Seniores e Juniores, purché in regola con la quota sociale per l’anno in corso, ed i Soci Onorari.

Art. 25 – Assemblea Generale

L’Assemblea Generale dei Soci viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo entro la fine di aprile di ogni anno. Può essere convocata tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo ritiene necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto o via e-mail da almeno un quinto degli associati elencando gli argomenti da inserire all’ordine di giorno. In questo caso l’assemblea deve essere convocata entro un mese dalla data della richiesta.

Essa provvede:

- a nominare il Presidente ed il Segretario dell’Assemblea stessa. Quest’ultimo redige apposito verbale che, dopo sottoscrizione propria e del Presidente dell’Assemblea, viene conservato presso la Sede;
- ad esaminare e votare la Relazione Annuale sull’andamento dell’Associazione presentata dal Presidente del Consiglio Direttivo in carica;
- ad esaminare e votare il Rendiconto Economico e Finanziario annuale ed il Bilancio Preventivo, presentati dal Tesoriere in carica;
- ad eleggere i componenti del Consiglio Direttivo ogni qualvolta il loro mandato sia scaduto;
- discutere e votare il Regolamento come proposto dal Consiglio Direttivo e le sue eventuali modificazioni od integrazioni proposte dallo stesso;
- discutere e votare le proposte avanzate dai soci che ne hanno richiesto la convocazione
- discutere e votare le proposte di modifica dello Statuto sociale e/o di scioglimento dell’Associazione nominando i liquidatori. In questi casi, di norma l’Assemblea è considerata straordinaria.

Art. 25 bis Elezione del Consiglio Direttivo

Durante il secondo anno di mandato del Consiglio Direttivo in carica, l’Assemblea Generale, oltre a quanto previsto nell’Art. 25, provvederà a:

- a definire la numerosità dei componenti del Consiglio Direttivo da eleggere, su proposta del Consiglio Direttivo in carica;
- eleggere il Consiglio Direttivo per il biennio successivo; il Consiglio Direttivo così eletto, assumerà la qualifica di “Consiglio Direttivo Entrante”.
- eleggere l’Organo di Controllo per il biennio successivo

Il Consiglio Direttivo Entrante, entro 15 giorni, nomina il “Presidente Entrante” e lo comunica per iscritto al Presidente in carica che provvederà entro 15 giorni a verbalizzare detta nomina durante un Consiglio Direttivo appositamente convocato e a darne comunicazione ai Soci.

Il “Consiglio Direttivo Entrante” e il “Presidente Entrante” assumeranno i propri incarichi il 1 gennaio successivo all’elezione.

Il “Presidente Entrante”, qualora non sia già Consigliere in carica, per agevolare lo scambio di consegne, farà parte del Consiglio Direttivo in carica, senza diritto di voto, fino al successivo 31 dicembre.

Il “Consiglio Direttivo Entrante” non interferirà con l’attività del Consiglio Direttivo in carica, ma avrà la facoltà di lavorare per programmare le attività future di sua competenza in consequenzialità con quelle in corso, con lo scopo di garantire un passaggio senza soluzione di continuità.

Il Presidente, dopo il 31 dicembre del secondo anno di mandato, purché non rieletto, per facilitare lo scambio di consegne, farà parte del successivo Consiglio Direttivo, senza diritto di voto, con la qualifica di “Presidente Uscente”, fino al successivo 31 dicembre.

In questo periodo, sarà anche suo compito portare in Assemblea dei Soci la Relazione Annuale, e il Rendiconto Economico e Finanziario dell’esercizio trascorso redatto ed approvato dal Consiglio Direttivo di cui era Presidente.

Art. 26 – Modalità di convocazione dell’Assemblea Generale

L’Assemblea Generale può essere effettuata in prima od in seconda convocazione;

1. gli avvisi di convocazione delle Assemblee generali dei Soci debbono essere portati all’attenzione dei Soci tramite comunicazione affissa nella bacheca dell’Associazione, via e-mail e mediante avviso pubblicato sul sito web istituzionale almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione. Devono contenere l’ordine del giorno al quale lo svolgimento dell’Assemblea dovrà attenersi;
2. l’Assemblea può essere tenuta in seconda convocazione non meno di un’ora successiva a quella fissata per la prima convocazione;
3. nell’avviso di convocazione deve essere espressa l’ora sia per la prima convocazione, sia per la seconda convocazione. Salvo fatti eccezionali, il luogo di convocazione coincide con la sede sociale.
4. In caso di situazioni eccezionali, comunemente riconosciute, l’Assemblea può essere tenuta anche mediante teleconferenza. È compito del Segretario comunicare per tempo i link necessari per il collegamento. Deve in ogni caso essere garantito il riconoscimento del Socio collegato e la segretezza del voto.

Art. 27 – Regolarità di costituzione dell’Assemblea

Le Assemblee Generali dei Soci sono legalmente costituite quando è presente almeno la metà più uno del numero complessivo dei Soci in regola con la quota sociale per l’anno in corso.

I Soci che non sono in grado di intervenire personalmente alle assemblee possono delegare un altro Socio a rappresentarli con regolare delega scritta e firmata.

Non raggiungendosi alla prima convocazione il numero legale, l’Assemblea passa in seconda convocazione nei termini indicati nell’art. 26 ed è da intendersi costituita qualunque sia il numero dei presenti.

Art. 28 – Modalità di voto per le deliberazioni Assembleari

Le delibere delle assemblee sono valide a maggioranza assoluta dei voti, su tutti gli oggetti posti all’ordine del giorno, salvo che sulla modifica dello Statuto e/o sullo scioglimento dell’Associazione per cui occorrerà il voto favorevole dei tre quinti (3/5) degli associati presenti. Le modifiche statutarie imposte da disposizioni di legge sono assunte a maggioranza semplice dei soci intervenuti.

Le votazioni sono a scrutinio palese per alzata di mano, salvo che per la elezione dei Consiglieri, per la cui elezione si procede mediante scrutinio segreto con apposita scheda.

Sono ammesse deleghe scritte per l’esercizio del voto. Ogni Socio non potrà ricevere più di una delega.

Art. 29 – Mozioni

I Soci con diritto di voto e in regola con la quota sociale possono presentare una o più mozioni, ciascuna da discutere nelle Assemblee generali dei Soci. Tali mozioni debbono essere sottoscritte e pervenire al Consiglio Direttivo almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione, per poter essere inserite nell'Ordine del giorno.

Art. 30 – Patrimonio dell'Associazione

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- quote associative;
- contributi ed oblazioni di Soci e di simpatizzanti;
- contributi di privati, dello Stato, della Regione, del Comune, di altri Enti e associazioni finalizzati al sostegno delle attività istituzionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- proventi di iniziative attuate o promosse dall'Associazione;
- avanzi derivanti dai risultati di gestione
- proventi da attività secondarie e/o commerciali nei limiti di legge

I proventi delle varie attività non possono, in alcun caso, essere divisi fra i Soci, anche in forme indirette. Altrettanto non possono essere distribuiti, neanche in modo indiretto fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'avanzo di gestione dovrà essere utilizzato esclusivamente per le attività istituzionali e non può essere distribuito, in qualunque modo o forma, tra i Soci.

Fanno altresì parte del patrimonio sociale tutte le dotazioni mobili ed immobili, materiali ed immateriali di proprietà dell'Associazione che siano stati dalla stessa acquistati nel corso della propria esistenza, ovvero ad essa pervenuti a titolo di omaggio, lascito, donazione, eredità e simili.

Rientrano nel patrimonio, in parte materiale in parte immateriale, dell'Associazione, l'archivio fotografico e di audiovisivi, il logo dell'Associazione, il sito web inclusa ogni altra forma di comunicazione su supporto digitale (es. pagina sui Social Network) e ogni altro materiale fisico acquisito nel tempo e utilizzato dall'Associazione per i propri scopi e attività (es. computer, videoproiettore, schermo, ecc...).

Il patrimonio dell'Associazione non può essere destinato ad altro uso che non sia quello per il quale è stato costituito.

Art. 31 – Cessazione e scioglimento dell'Associazione

Nel caso di cessazione dell'attività sociale o di scioglimento dell'Associazione deliberato dall'Assemblea Generale dei Soci, il patrimonio dell'Associazione deve, previa copertura delle eventuali passività, essere ceduto gratuitamente ad altra Associazione con finalità analoga che ne continui l'attività e gli scopi, ivi compresa la conservazione e gestione dell'Archivio Fotografico, oppure, previo realizzo per vendita delle cose di appartenenza sociale, donato ad opera benefica designata dall'Assemblea stessa o, per sua delega, dal Consiglio Direttivo. Resta salva una diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 32 - Regolamento

Norme particolari per l'applicazione del presente Statuto e per il regolare svolgimento della vita sociale devono essere sancite mediante apposito Regolamento redatto dal Consiglio Direttivo e approvato

dall'Assemblea Generale.

Il Regolamento non può andare in contrasto con il presente Statuto.

Art. 33 – Disposizione finale

Per tutto quanto non previsto dallo Statuto e dal Regolamento trovano applicazione le leggi vigenti in materia.

Il presente Statuto approvato dall'Assemblea Generale dei Soci in data GG mese AAAA sostituisce il precedente Statuto datato 1 marzo 2001.